



ANDALUSIA OCCIDENTALE

LA STRADA DEI VILLAGGI BIANCHI

6 - 13 MAGGIO 2025, 8 giorni - 7 notti



I Pueblos Blancos sono piccoli villaggi che sembrano sospesi nel tempo, ognuno dei quali racchiude una parte dell'anima più autentica dell'Andalusia. Situati nell'entroterra della provincia di Cadice, questi paesini si estendono lungo un itinerario che si snoda per circa 300 chilometri, conosciuto come la "Ruta de los Pueblos Blancos". Il nome evoca un'immagine di case candide che con il loro bianco splendente di calce, contrastano con il verde delle colline e il blu del cielo.

I Pueblos Blancos sono un po' l'emblema un'Andalusia autentica, ruspante, che difende a denti stretti la sua tradizione e la sua natura contro l'invadenza della modernità. Questa terra racconta storie di memorie, di semplicità, magari un po' grezza, ma genuina e le stradine strette ed erte dei villaggi che risplendono sulle colline parlano di fatica e di pace.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045


1° giorno, martedì 6 maggio 2025: Bergamo > Malaga > Ronda > Grazalema

Ritrovo dei signori partecipanti in mattinata all'aeroporto di Bergamo, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo low cost Ryanair FR 2649 delle 9h00 per Malaga. All'arrivo, previsto alle 11h40, dopo 2h40' di volo, trasferimento a Ronda (105 Km, 1h30') e visita guidata della città costruita sopra un promontorio roccioso dalle pareti verticali, con ingresso all'arena. Al termine, trasferimento a Grazalema (32 Km, 45'), discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Ronda. *Situata su un pianoro elevato a 200 m sulla sottostante pianura della Serranía, Ronda è una delle più antiche e belle cittadine andaluse che, in parte, conserva l'antica struttura araba. Una profonda e impressionante spaccatura, detta tajo larga fino a 80 m e con uno strapiombo di 160 m sul torrente Guadalquivir divide la città in due parti unite dal Puente Nuevo costruito nel 1788. Gli altri due ponti della città sono uno romano, il Puente de San Miguel, e uno arabo, il Puente Viejo. A Ronda si trova la più antica Plaza de Toros di Spagna.*

2° giorno, mercoledì 7 maggio 2025: Grazalema > Setenil de las Bodegas > Alcalá del Valle > Olvera > Grazalema

Prima colazione e cena. In mattinata partenza per la visita di Setenil de las Bodegas (32 Km, 1h), con le sue abitazioni costruite nella roccia e per Alcalá del Valle (7 Km, 15') con i suoi Dolmen de Tomillos. Proseguimento per Olvera (22 Km, 45') e visita del suo centro storico. Al termine, rientro in hotel (40 Km, 55'), cena e pernottamento.


 **Setenil de las Bodegas.** *Il villaggio si trova sulla Ruta de los Pueblos Blancos, in Andalusia. Il villaggio, costruito in maniera tale da adattarsi al corso del fiume Guadalquivir e sfruttare tutto lo spazio disponibile, con le sue peculiari abitazioni, addossate a impressionanti pareti di roccia che sembrano possano implodere e schiacciare da un momento all'altro. Sembra che il nome del paese venga dal latino septem nihil, sette volte niente, poiché al tempo della Reconquista, quando l'area era zona di confine tra mori e cristiani, solo al settimo tentativo il villaggio fu finalmente ripreso dai cristiani.*

Alcalá del Valle. *Situato lungo la Ruta de los Pueblos Blancos, questo villaggio si distingue per il suo legame con la storia e la natura. Fondata dopo la reconquista da mudéjar, popolazioni musulmane, in arabo al-qalat significa castello, Alcalá divenne del Valle quando i cristiani decisero di trasferire l'abitato presso alcune sorgenti. Il villaggio è noto per i Dolmen de Tomillos, antichi monumenti megalitici che testimoniano la presenza umana nella zona sin dai tempi preistorici, e per la produzione agricola locale, in particolare gli asparagi, cui viene dedicata una sagra nel mese di aprile.*


Olvera. *Il villaggio si trova sulla Ruta de los Pueblos Blancos, in Andalusia. Sui due colli più alti del paese si trovano la chiesa parrocchiale e le rovine di un castello arabo. Entrambi sono monumenti nazionali e ai loro piedi si stendono basse file di case bianche, che costituiscono il carattere del paese. Il paesaggio intorno a Olvera è caratterizzato dall'agricoltura, principalmente da uliveti, da cui sembra che il paese abbia preso nome, e campi di grano.*

3° giorno, giovedì 8 maggio 2025: Grazalema > Zahara de la Sierra > El Gastor > Grazalema

Prima colazione e cena. Intera giornata dedicata all'esplorazione di altri villaggi della Ruta de los Pueblos Blancos, con la visita di Zahara de la Sierra (16 Km, 35') ed El Gastor (20 Km, 30'). Successivo rientro a Grazalema (22 Km, 45') e visita del villaggio. Al termine, rientro in hotel, cena e pernottamento.

 **Zahara de la Sierra.** *Il villaggio si trova sulla Ruta de los Pueblos Blancos, in Andalusia. Il villaggio, che si trova al limite settentrionale del Parco Naturale della Sierra de Grazalema, fu fondato dagli arabi nel VIII secolo e fu una città importante durante l'era moresca. Il nome del luogo è di origine araba e deriva da Şahra, roccia. Nel 1483 Zahara fu conquistata dai cristiani, aprendo la strada a Ronda e quindi a Granada. I resti di un castello moresco del XII secolo sovrastano la città su una roccia e offrono una fantastica vista sull'area circostante e sul bacino idrico di Zahara. Da calle Ronda, piena di taverne, bar e negozi d'artigianato si arriva alla piazza di San Juan dove si trovano la Torre dell'Orologio del XVI secolo e la Cappella di San Juan de Dios Leján. Sempre da calle Ronda parte il sentiero che porta alla chiesa barocca di Santa María de la Mesa del XVII secolo e al castello moresco con la Torre del Homenaje, senza dubbio tra i luoghi più fotografati del paese.*

El Gastor. *Per la sua posizione, a circa 700 m di altitudine, El Gastor è conosciuto come il balcone dei Pueblos Blancos. Da qui, infatti, si può osservare il paesaggio montuoso e il lago di Zahara. Il paese ospita il Museo de Usos y Costumbres Populares, che racconta le tradizioni e le abitudini locali. Una delle esposizioni riguarda El Tempranillo, un brigante andaluso, bandito gentiluomo vissuto nella prima metà del XIX secolo in questa regione.*

 **Grazalema.** *Situato nel Parco Naturale della Sierra de Grazalema, lungo la Ruta de los Pueblos Blancos, Grazalema ha un centro storico che conserva un impianto urbano tradizionale andaluso, con case bianche e vicoli stretti che conducono a piazze e chiese di origine medievale. Il paese è anche conosciuto per la sua tradizione artigianale nella produzione di coperte di lana, un mestiere che risale al XVI secolo, quando la lavorazione della lana divenne una delle attività principali della zona.*

4° giorno, venerdì 9 maggio 2025: Grazalema > Arcos de la Frontera > Jerez de la Frontera

Prima colazione e cena. Partenza per Arcos de la Frontera (48 Km, 1h) e mattinata dedicata alla sua visita. Nel pomeriggio, proseguimento per Jerez de la Frontera (35 Km, 45') e visita guidata della città, terra del vino, dei cavalli e del flamenco. Degustazione in cantina del celebre vino di Jerez o Xeres o Sherry. Al termine, discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Arcos de la Frontera. *I Romani tolsero l'abitato agli Iberi intorno al 200 a.C. e lo tennero fino al 410 quando tutta l'Andalusia fu presa prima dai Vandali, poi dai Visigoti. Nel 711, tutta la regione passò in potere degli Arabi che rimasero fino al 1264.*

Agli arabi si deve la struttura urbanistica del nucleo storico di Arcos, furono infatti realizzati l'Alcázar militare e le mura. Gli Arabi chiamarono la città Medina Ar-kosch, da cui deriva il nome.

Alla caduta del califfato di Cordova nel 1032 Arcos si rese indipendente e divenne uno dei diversi regni di Taifa. Con questo termine si indicarono quelle località in cui gli emiri locali si sottrassero dalla sudditanza del califfato centrale autoproclamandosi re. Fu Alfonso X il Saggio a conquistarla definitivamente nel 1264 e annetterla nel regno di Castiglia.

Jerez de la Frontera. *Fondata dai Fenici con il nome di Xera, la città divenne prima Ceret, poi Asta Regia in epoca romana, Sherish durante la dominazione araba. Quando il Regno di Castiglia prese la città nel 1264, il nome divenne Xerez de la*

Frontera, e poi Jerez. La forma arcaica Xerez si ritrova delle denominazioni con cui è noto nel mondo il celebre vino locale, che è xerez in portoghese, sherry in inglese, in inglese, xérès in francese e xeres in italiano.

Le prime viti furono portate dai Fenici intorno al 1100 a.C. Con queste uve si produceva un vino di alta gradazione, che era cotto affinché non si rovinasse con il trasporto. Il consumo di vino continuò anche sotto gli arabi, nonostante la proibizione del Corano. Già nel secolo XII il vino era esportato in Inghilterra, dove era noto con il nome arabo della città, Sherish, da cui sherry. Nel 1682, dopo alcuni tentativi violenti di razzia e di occupazioni militari, gli inglesi decisero di conquistare il vino di Sherry pacificamente, stabilendo imprese di import-export e aziende di produzione. Nacquero allora marchi celebri come Garvey e Osborne. Agli inglesi seguirono i capitali spagnoli rimpatriati dopo l'indipendenza delle colonie, come González e Sánchez Romate e i francesi di Domecq e Lacave.

Durante gli anni oscuri della dittatura franchista più di 3.000 abitanti di Jerez furono fucilati nelle fosse di Grazalema.

Jerez è considerata la culla del flamenco, per gli appassionati il Festival di Flamenco di Jerez, alla fine di febbraio, è considerato il migliore del mondo. La guida Lonely Planet™ include la Feria del Caballo tra i dieci luoghi ed eventi imperdibili del mondo per chi ama i cavalli.

5° giorno, sabato 10 maggio 2025: Jerez de la Frontera > Cadice

Prima colazione e cena. In mattinata partenza per Cadice (35 Km, 45') una delle più antiche città spagnole. Intera giornata dedicata alla sua visita con ingresso alla cattedrale. Il pranzo è libero, da non perdere il fritto di pesce in uno dei piccoli locali di Cadice. Al termine, discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Cadice. *Probabilmente la più antica città fondata nell'occidente mediterraneo dai Fenici. Fondata nel XI secolo a.C. su un piccolo arcipelago con il nome di Gdr, fortezza, stessa etimologia di Agadir, nell'antica Grecia era conosciuta come Gadeira e ai tempi dell'impero romano come Gades. Giovenale la ricorda per le sue danze lascive. Dopo la caduta dell'impero romano Cadice fu invasa dai Vandali, dai Bizantini, dai Visigoti e finalmente dagli Arabi sotto il cui dominio rimase fino al 1262, anno della riconquista di re Alfonso X di Castiglia.*

Da Cadice partirono Cristoforo Colombo in occasione della seconda e della quarta spedizione verso le Indie e nel 1497 Amerigo Vespucci per il suo primo viaggio nel Nuovo Mondo.

La guida Lonely Planet™ include il Grifo Mágico del parco acquatico dell'Aqualand Bahia di Cadice tra le dieci fontane più originali del mondo.

6° giorno, domenica 11 maggio 2025: Cadice > El Puerto de Santa Maria > Sanlúcar de Barrameda > Cadice

Prima colazione e apericena. In mattinata partenza per la visita di Puerto de Santa Maria (22 Km, 30') e di Sanlúcar de Barrameda (24 Km, 30'). A Sanlúcar de Barrameda aperitivo a base di tapas e manzanilla. Rientro a Cadice (56 Km, 1h) in serata. Al termine, rientro in hotel, cena e pernottamento.

El Puerto de Santa María. *Città situata alla foce del Guadalete nell'Oceano Atlantico, nella provincia di Cadice. Dalla città di El Puerto de Santa María Cristoforo Colombo partì per il suo secondo viaggio verso le Americhe.*

Secondo la leggenda narrata nell'Odissea, dopo la guerra di Troia un greco di nome Menestheus attraversò lo stretto di Gibilterra e raggiunto il fiume Guadalete fondò un insediamento. Nel 711 gli Arabi invasero il sud della Spagna e chiamarono il luogo Alcanatif, porto del sale. Nel 1260 Alfonso X di Castiglia conquistò la città agli arabi e la rinominò Santa María del Puerto. Durante il XVI e il XVII secolo la città divenne il porto invernale delle galee reali.

Sanlúcar de Barrameda. *Porto andaluso da dove, il 20 settembre 1519, partì con cinque navi Ferdinando Magellano per raggiungere le isole Molucche. Ritornò solo la Victoria, capitanata da Juan Sebastián Elcano, attraccando a Sanlúcar il 6 settembre 1522, unica superstite della spedizione, che diventò così la prima nave ad aver circumnavigato il globo terrestre. Cristoforo Colombo partì da qui per il suo terzo viaggio nelle Americhe.*

Il nome della località deriverebbe da Santo Lugar, luogo santo, in riferimento a un antico santuario di Venere, mentre Barrameda verrebbe dall'arabo bar-am-maida, pozzo della pianura.

A Sanlúcar si produce il Manzanilla, vino bianco affine allo Sherry Fino, secco dal colore giallo paglierino, talvolta piccante che si beve principalmente molto freddo come aperitivo e con i crostacei.

7° giorno, lunedì 12 maggio 2025: Cadice > Siviglia

Prima colazione e cena. In mattinata partenza per Siviglia (120 Km, 1h30') e giornata dedicata alla visita della città con ingresso alla Cattedrale, terzo tempio cristiano più grande al mondo e alla Giralda, antico minareto della moschea, diventato poi il campanile della Cattedrale. A seguire, passeggiata per il Quartiere di Santa Cruz. Pomeriggio a disposizione per le visite individuali. Al termine, discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Siviglia. *Città dell'Andalusia, di origine ibero-punica, situata sulle rive del fiume Guadalquivir. Il nome della città proviene da Ispal, terra pianeggiante, che dopo la conquista romana divenne Hispalis e in epoca araba virò in Ishbiliya.*

Furono i Tartessi i primi a fondare l'insediamento di Ispal intorno al VIII secolo a.C. Nel III secolo a.C. i cartaginesi occuparono la zona ma durante la II guerra punica le legioni di Scipione l'Africano giunsero alle porte della città e sconfissero l'esercito cartaginese di Asdrubale nel 206 a.C. Durante il II secolo la città subì vari attacchi da parte dei mori, che furono respinti dall'esercito romano. Dopo la caduta dell'impero romano si susseguirono le invasioni dei vandali di Gunderico, di svevi e visigoti. Nel 712 Musa ibn Nusayr con un esercito di 18 000 uomini attraversò lo stretto di Gibilterra e conquistò la città e il fiume, che in epoca romana si chiamava Betis, fu chiamato Wādī al-kabīr, fiume grande, da cui deriva il nome moderno.

All'inizio della dominazione araba il centro del potere fu a Cordova, ma Siviglia acquistò sempre più importanza e nel 1147 con l'arrivo al potere della dinastia degli Almohadi fu scelta come capitale. Al periodo almohade si devono la costruzione della Giralda, della Torre dell'Oro, dell'Alcazar e delle mura della Macarena. Nel 1248, dopo due anni di assedio, Ferdinando III di Castiglia conquistò Siviglia annettendola al mondo cristiano, le numerose moschee vennero convertite in chiese cristiane e se ne costruirono di nuove in tutta la città. Con la scoperta dell'America a Siviglia si stabilì la Casa de Contratación, l'organismo commerciale che deteneva il monopolio delle merci delle colonie americane. Purtroppo, dal 1680 il Guadalquivir

non fu più navigabile e la Casa de Contratación e la flotta delle Indie furono trasferite nel porto di Cadice. In occasione dell'Esposizione Iberoamericana del 1929 furono realizzate ex novo vaste aree urbane, tra cui la celebre Plaza de España.

8° giorno, martedì 13 maggio 2025: Siviglia > Bergamo

Prima colazione. Tempo a disposizione per le visite individuali, a seguire trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro Ryanair FR 1295 delle 20h55 per Bergamo. L'arrivo è previsto per le 23h30, dopo 2h35' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE BASE 20 PERSONE € 2.180

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 600

Il prezzo del volo low cost è quello rilevato alla data del presente programma.
Le tariffe sono soggette a repentine variazioni e non possono essere opzionate.
Pertanto, il prezzo del pacchetto va sempre riconfermato dopo la conferma del viaggio.

QUOTA ISCRIZIONE € 50

Le quote comprendono:

- ✓ voli low cost Ryanair Bergamo / Malaga // Siviglia / Bergamo;
- ✓ un bagaglio in stiva da 20 Kg;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di mezza pensione come da programma;
- ✓ degustazione di vini in cantina a Jerez de la Frontera;
- ✓ aperitivo con tapas e manzanilla a Sanlúcar de Barrameda;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT;
- ✓ guida/accompagnatore parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ guida locale a Ronda (1/2 giornata), Jerez (1/2 giornata), Cadice (1/2 giornata) e a Siviglia (1/2 giornata);
- ✓ pacchetto ingressi ai monumenti e radioguide: Arena di Ronda, Cattedrale di Cadice, Cattedrale e Giralda di Siviglia;
- ✓ assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 10.000) e bagaglio (massimale € 750);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti in aeroporto;
- * pasti non menzionati nel programma;
- * bevande;
- * mance e facchinaggi;
- * tasse di soggiorno;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- ▣ assicurazione annullamento viaggio:

+ 110 € fino a 2.500 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	FR 2649	Bergamo	Malaga	9h00	11h40	2h40'
✈	FR 1295	Siviglia	Bergamo	20h55	23h30	2h35'

Hotel quotati (o similari):

📍	Grazalema	Hotel Fuerte Grazalema****	●●●●●
📍	Jerez de la Frontera	Hipotels Sherry Park ****	●●●●●
📍	Cadice	Hotel Cádiz Bahía****	●●●●●
📍	Siviglia	Hotel Novotel ****	●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- 📄 Carta d'identità valida per l'espatrio.
- 📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiasesicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**
- 📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- ➡ *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. 6038.1 ILG*

**Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.



L'Associazione **Los pueblos más bonitos de España** intende far conoscere al mondo i meravigliosi borghi che punteggiano la geografia spagnola. Luoghi di gran bellezza che conquistano la ribalta per la qualità della vita e che stillano storia e cultura, dove le tradizioni coinvolgono il visitatore. Los pueblos más bonitos de España sono abitati piccoli, in genere con meno di 5.000 abitanti e con un centro storico in perfette condizioni, omogeneo e armonico.